

UN RACCONTO IL NEGRO E LA LEPRE

Attorno a Buck Bay, nello Stato del Massachusetts, ci sono molte ville, alcune delle quali con giardini immensi, dagli alberi secolari. Una di queste ville era di proprietà del ricco banchiere Harold Stone, che veniva ad abitarla durante l'estate.

Da quei mesi la villa del signor Stone era sempre popolata dagli amici di famiglia e da quelli del figlio Herbert.

Il giovane Herbert era l'unico figlio del signor Stone. Aveva diciotto anni e frequentava l'ultimo anno di college, poi si sarebbe iscritto all'università di Cambridge, dove aveva intenzione di laurearsi in filosofia.

Herbert era un ragazzo intelligente, ma era molto ben voluto per il suo carattere chiacchieroso e per le sue iniziative stravaganti. Uno dei suoi migliori amici era Bartel, che, anche quell'anno, era ospite, al pari di Mary Kent.

Durante i ricevimenti, che avvenivano per lo meno due volte la settimana, i saloni del castello si riempivano di invitati.

Negli intervalli, fra una festa e l'altra, i signori Stone andavano a far visita agli amici delle ville vicine e i giovani inventavano mille maniere per svagarsi. Le lunghe gite in automobile, i giochi sportivi, ma, alla fine, abbandonavano ogni cosa. Anche l'automobile, quando tornavano, la lasciavano in un punto qualsiasi, come un giocattolo che li aveva stancati.

Così facevano con le palle da tennis, con le racchette, gettavano tutto per terra e se ne andavano svogliati.

John! John, porta da here. John era un servo negro. Un negro giovane, che era il servo preferito di Herbert non perché gli volesse più bene che agli altri negri che servivano nella villa, ma perché sapeva fare molte cose, e specie perché John rideva sempre, quando lui lo chiamava, e questo metteva di buon umore il giovane padrone.

Gli buttarono addosso l'acqua ghiacciata e gli tirarono gli altri blocchetti che erano rimasti. Lui sfuggì e si mise a correre.

Il gruppo di amici si gettò fra le aiuole, fra i cespugli.

Il negro ora andava a passo lento e fischiettava.

John, si voltò di scatto e subito riprese la corsa.

John — chiamò Herbert — John, vieni qui! Poi il giovane fece: Tanto non può uscire. Anche il negro aveva rallentato e ogni tanto si voltava, si guardava attorno.

Li a destra, contro il muro di cinta c'era una fila di grandi gabbie che contenevano pavoni, fagiani, e in una vi erano lepri che Herbert aveva catturato l'anno avanti, da piccolo.

En il figlio del senatore che si fermò.

Triamoghli la lepre! I giovani si guardarono in viso senza rispondere. Fu un attimo. Erano estremamente eccitati. Il viso del figlio del senatore aveva un'espressione cattiva, che non si cancellava nemmeno con il sorriso.

Correre con tutta la sua forza e si mise a gridare. Anche gli altri gridavano: — Tira. La lepre lo prese sulle spalle, poi sulla testa e gliela fece abbassare di schianno.

Il negro disse: — Padrone, non lo faccio più. La lepre si tirava appena le zampe, era diventata moscia.

John, che traballò. — Piechia, piechia! John era arrivato in fondo, contro il muro. C'è il suo appoggio come se volesse arrampicarsi e come volesse sbranarlo. Con le dita cercava in alto.

La lepre lo colpì forte, e la gancia che era contro le pietre si spaccò. La lepre buttava sangue dalla bocca ed era tutta spappolata.

Anche dalla bocca di John usciva qualche cosa insieme a un rumore gurgogliante, che aveva sussurrato a sbalzi tutto il suo corpo.

Ezio Taddei

Herbert aprì la gabbia, prese la lepre, l'animale lo graffiò furiosamente.



L'antidote prodotto dal Dr. Marcello, che sembrano tranquillamente ignorare alcune leggi di fisica. Les Marcelis lavorano attualmente a Roma con Dapporto

UN ARTICOLO DI EDOARDO D'ONOFRIO Le donne comuniste a scuola

Il «Breve Corso Zetkin», affronta per la prima volta nel nostro Paese, in modo sistematico ed organico, la questione della emancipazione della donna

E' uscito in questi giorni, a cura della Commissione Centrale di Partito, il Breve Corso Zetkin, contenente quattro lezioni che trattano le questioni della lotta per la emancipazione della donna.

Il movimento democratico e popolare delle donne a cui queste comuniste danno un contributo di entusiasmo, di forza e di intelligenza molto notevole, diventa sempre più imponente per le masse femminili che mobilita, le iniziative che prende e i successi che ottiene.

Questo di comune con questi comunisti è, in primo luogo, la più profonda e acquisita maggiore coscienza per fare di questo nostro ideale la maggiore propaganda possibile.

A questo punto il Breve Corso Zetkin affronta il suo sguardo in un mondo sconosciuto, quello delle condizioni economiche, di lavoro e di vita delle lavoratrici e delle donne in genere del nostro paese.

ANNUNCIATA LA SCOPERTA IN U. R. S. S.

Un nuovo vaccino contro l'influenza

Il farmaco avrebbe già dato risultati altamente positivi -- La storia dei tentativi per prevenire la malattia -- I diversi tipi di virus -- Gli esperimenti in corso

L'ultimo numero della rivista sovietica «Il lavoratore medico ha annunciato che, nel corso di una conferenza solenne a Mosca sotto gli auspici del Ministero per la Sanità Pubblica, è stata data una anticipazione che un gruppo di studiosi sovietici ha scoperto un vaccino per prevenire l'influenza, e che il prof. A. M. Smorodintsen ha preparato un gran numero di persone ad astenersi per alcuni giorni dal lavoro; che in occasione di epidemie non sono pochi gli individui, in genere di età avanzata, che perdono la vita; che il nuovo vaccino è superiore ad ogni altro, e che è già stato messo largamente a disposizione del servizio sanitario statale sovietico — sono di altissimo interesse scientifico e sociale.

Morbo insidioso Bisogna considerare che la influenza, e fra le malattie da virus filtrabili, la più diffusa oggi nel mondo; che ogni anno provoca danni economici piuttosto notevoli, costringendo un gran numero di persone ad astenersi per alcuni giorni dal lavoro; che in occasione di epidemie non sono pochi gli individui, in genere di età avanzata, che perdono la vita; che il nuovo vaccino è superiore ad ogni altro, e che è già stato messo largamente a disposizione del servizio sanitario statale sovietico — sono di altissimo interesse scientifico e sociale.

Quando fu isolato il virus dell'influenza si pensò che fosse ormai praticamente raggiunta anche la vittoria sul virus stesso. Non si sarebbe trattato che di sequestrare lo stesso procedimene che aveva dato splendidi risultati contro altre malattie: cioè inoculare nei tessuti dell'uomo — o mediante scarificazione o mediante iniezione — un vaccino contenente il virus dell'influenza in quantità assai piccola e in condizioni attenuate (in modo da evitare l'insorgenza della malattia vera e propria) e provocare così la comparsa degli anticorpi. Se ne sono però dettati risultati del tutto negativi. I vaccini si annularono in numero di poco inferiore a quello dei non vaccinati.



Eva Vanček (Bianca) e Gastone Tinti (Marlo) in «Cronache di poveri amanti». Il film di Carlo Lizzani, tratto dal romanzo di Vasco Pratolini, si annuncia tra i più interessanti della prossima stagione cinematografica in Italia

La ronda di notte

LA CHIESA DEL RUMORE

Polemizzare sulle irregolarità propagandistiche dei Comitati Civici è divenuta una consuetudine ormai un po' monotona e di scarso interesse. In un momento di questa personalità, le Piramidi di Polonia non solo non è stato arrestato, ma un'immagine recente è un ottimo condimento di salute in un momento di questo nostro paese dove un certo numero di persone si sono accinte a fare il bagno in mare, ha confessato pienamente i suoi crimini, ha detto di aver organizzato un centro di spionaggio, facendo nomi propri di funzionari dell'ambasciata statunitense a Varsavia, menzionando date e luoghi di convegni segreti in cui veniva tessuta la rete del-

Ecco gli ostacoli Da allora sono passati decenni di ricerche, nei corsi dei quali si sono individuate le ragioni per le quali la vaccinazione anti-influenzale risultava inutile, non si era riusciti però a preparare un vaccino efficace. Il problema era quello degli ostacoli che si frapponono alla sua azione.

Questi ostacoli erano di varia natura. In primo luogo il virus influenzale non è unico. Finora ne sono stati classificati tre tipi (A, B, C) e per ciascuno tipo esistono numerosi sottotipi. Ad ogni infezione compare quasi sempre un sottotipo nuovo, contro il quale gli anticorpi prodotti dalla vaccinazione effettuata con gli altri tipi e sottotipi, valgono poco o nulla. In secondo luogo il tasso degli anticorpi che si riscontrano nel sangue dopo la vaccinazione era piuttosto basso, e non tale da sollecitare da parte dell'organismo una difesa efficace. In terzo luogo questi stessi anticorpi avevano la durata di pochi mesi, cosicché l'organismo era in grado di difenderli — sia pur stentatamente — dall'offensiva del virus influenzale soltanto per un periodo assai limitato nel tempo.

LETTURE

La copertina del «Breve corso Zetkin», dedicato alle donne

La lotta per la emancipazione della donna trova nella prima lezione del «Breve Corso Zetkin» la sua impostazione problematica. La sua spiegazione di fondo è questa: «La donna è stata oppressa e sfruttata per il fatto che la società è capitalistica e patriarcale».

GINO LEBICH

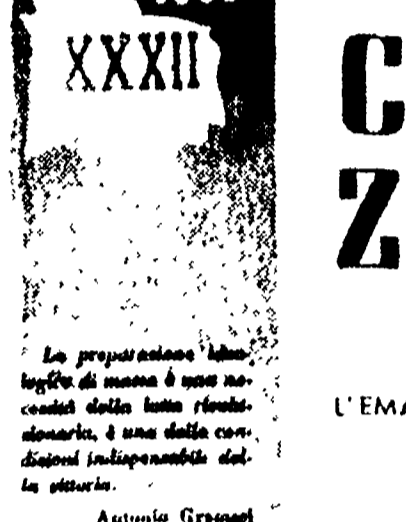
Si è inaugurata ieri la mostra di Paolo Ricci

Si è inaugurata ieri pomeriggio alla Galleria «Il Pintor» la mostra di Paolo Ricci. Sono esposte in questa mostra oltre una trentina di opere, che riassumono l'attività dell'artista napoletano da oggi ad oggi. Alla inaugurazione erano presenti numerosi personalità del mondo artistico e culturale. Abbiamo parlato con gli altri (ci scusiamo per le involontarie omissioni). Vasco Pratolini, Carlo Bertoni, Carlo Levi, Cesare Zavattini, Renato Guttuso, Carlo Marotta, Alfredo Biondi, Franco Schimberni, Gino LEBICH, Terenzi, Francesco Modugno, si consagra l'arte di oggi.

Le prime a Roma

Ruby, fiore selvaggio

La giovane protagonista di questo film è una ragazza italiana di nome Ruby. Il suo nome è quello della bibbia a spon battuto visto lo sconosciuto, spara a Buck, e lo fa stramazze nella melma Ruby spara al fratello, e anche questi scampare gongolando negli acquitrini. Ruby digiuna un po' nel fango, e così il film finisce. Perché è successo tutto questo? Perché, spiega il regista King Victor, Ruby viveva a mezza strada fra due mondi, che entrambi non la comprendevano nelle sue aspirazioni. Giustificazione quanto mai idiota ad una storia da pervertiti, dove il



ancor meglio assolvere alla propria funzione vedendo più lontano, di non arruolarsi nelle cosche piccole e momentanee, ma, al contrario, di meglio vedere il legame della lotta di tutti i giorni, di tutti i momenti e di tutte le categorie con la lotta più elevata, di maggiore respiro, per il comunismo. Altrimenti, questa è la dottrina di aspirazioni ideali e di colpiere ed eliminare ad un tempo, lo sfruttamento dell'operaio e della lavoratrice, costituisce un legame per le donne perché non elimina alla radice il male della loro servitù economica, della loro oppressione sociale e della loro inferiorità giuridica.

Inferno di fuoco

La storia è semplice e suggestiva. Ma l'idea è che il fuoco non può essere usata che dalla fantasia di menti ricche di genio e di fantasia. L'immagine era tanto suggestiva quanto realistica e leggibile. La copertina di questo film è di Gino LEBICH, altra pagina di questa mostra.

Concorso a premi

Il nuovo rasoio Philips a doppia testa rade velocemente in modo impeccabile, senza irritare la pelle. PHILIPS trionfo della tecnica

BREVE CORSO ZETKIN SULLA LOTTA PER L'EMANCIPAZIONE DELLA DONNA

La lotta per la emancipazione della donna trova nella prima lezione del «Breve Corso Zetkin» la sua impostazione problematica. La sua spiegazione di fondo è questa: «La donna è stata oppressa e sfruttata per il fatto che la società è capitalistica e patriarcale».

Ma ancora più utile è il Breve Corso Zetkin per i gruppi di studio che in ogni sezione e in ogni cellula possono e devono essere organizzati tra le compagne più attive e più preparate, per un'attuazione e uno studio collettivo della lettura, lezioni e di quelle che la società socialista, dedicata alla società socialista ideale e a quella effettivamente esistente, come, ad esempio, la società socialista. Nella società socialista non solo e pienamente realizzata la eguaglianza economica e politica dell'uomo con la donna, perché non esiste più lo sfruttamento; ma anche la famiglia socialista, la quale ha caratteri socialisti, e quella che la società socialista, dedicata alla società socialista ideale e a quella effettivamente esistente, come, ad esempio, la società socialista.

Advertisement for Philips 'Veloce' electric shaver, featuring a large image of the shaver and text describing its features and the Philips brand.